

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - VEIC86900T

I.C. ADELE ZARA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VEIC86900T	136,33	10,57
- Benchmark*		
VENEZIA	8.685,32	11,46
VENETO	51.596,66	11,47
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati rilevati dal questionario studente delle prove Invalsi, classi quinte, si evidenzia uno status socio-economico e culturale medio-basso; le famiglie, come rilevato nell'ultimo questionario (aprile 2017), si sentono coinvolte (abbastanza+molto) nelle scelte educative e sollecitati a dare il proprio contributo per una percentuale del 76,3 %, sottolineano che tra insegnanti e genitori esiste una positiva collaborazione (87,7%) ed infine consiglierebbero la nostra scuola ad altri genitori (87,2%).</p> <p>Si conferma che negli ultimi anni c'è stato un aumento della presenza di alunni con cittadinanza estera; da una recente rilevazione risultano iscritti alla scuola dell'infanzia, anno in corso, il 16% di alunni stranieri, di diverse nazionalità. In un'ottica di un'equa distribuzione di questi studenti, il collegio docenti anche quest'anno ha adottato i criteri generali per l'inserimento di questi alunni ed ha confermato la funzione strumentale declinata nei tre ordini di scuola, il protocollo di accoglienza per gli arrivi in corso d'anno, approvato dal collegio docenti ed il protocollo per gli alunni stranieri adottati.</p>	<p>A fronte di un livello medio-basso riferito allo stato delle famiglie si evidenzia un disagio giovanile che si manifesta anche con comportamenti non adeguati che richiedono interventi mirati. La popolazione giovanile sconta anche la mancanza di centri di riferimento e di aggregazione nel territorio che vanno ad aggravare situazioni a rischio.</p> <p>Sono presenti, nelle scuole primarie del nostro istituto, classi con un numero elevato di alunni, ed essendo le scuole dislocate in un territorio vasto, non è possibile intervenire per una suddivisione più equa. Per quanto riguarda la scuola secondaria, il numero è vincolato all'assegnazione delle classi prime</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'incremento demografico si è accompagnata una profonda trasformazione della struttura sociale ed economica dell'area con la progressiva perdita della sua vocazione agricola che, in un primo tempo, ha favorito l'impiego di ampi strati della popolazione al settore industriale, esterno al territorio comunale, per poi ripiegare, più di recente, sul terziario e su attività connesse al turismo non ancora pienamente sviluppate. L'Ente locale collabora attivamente con la scuola per la realizzazione di progetti e per rispondere a tutte le nuove esigenze che emergono nell'istituto scolastico.</p> <p>Con l'Istituto interagiscono varie associazioni presenti nel territorio quali Il Comitato dei Genitori, il Gruppo "Centro anch'io", l'Università popolare di Borbiago, e varie Associazioni sportive che offrono il proprio contributo a costo zero. La biblioteca Comunale stessa affianca il lavoro culturale della scuola con iniziative a supporto dell'attività didattica e spettacoli / animazioni extrascolastiche.</p>	<p>La recente crisi che ha interessato ogni area economica ha contribuito ad una sempre maggiore modifica delle identità professionali e ad un impoverimento che ha avuto una ricaduta negativa anche sull'aspetto culturale della popolazione; si rileva una richiesta di aiuto da parte di alcune famiglie, sempre più numerose, residenti nel territorio a cui l'Istituto risponde contribuendo, sebbene parzialmente, al versamento delle quote per le uscite didattiche e culturali.</p> <p>Si continua a rilevare la richiesta di aiuti e sostentamenti da parte delle famiglie di alunni con cittadinanza straniera di prima e seconda generazione.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	1,5	1,3	4,9
	Due sedi	0	1,5	3,4
	Tre o quattro sedi	21,2	19,8	24,4
	Cinque o più sedi	77,3	77,4	67,3
Situazione della scuola: VEIC86900T	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	86,4	77,4	80,5
	Una palestra per sede	7,6	12,8	9,8
	Più di una palestra per sede	6,1	8,3	6,5
Situazione della scuola: VEIC86900T		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VEIC86900T - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,33333333333333	1,98	1,94	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:VEIC86900T - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	40,9	43	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:VEIC86900T - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	74,2	65,3	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VEIC86900T - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	14,67	8,06	9,99	9,09
Numero di Tablet	0	0,56	0,35	1,74
Numero di Lim	3,54	2,76	2,96	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VEIC86900T - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	4,76	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	9,5	8,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	11,1	8,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	12,7	17	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	15,9	22,3	14,6
	5500 volumi e oltre	50,8	43,6	19,3
Situazione della scuola: VEIC86900T		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi della scuola primaria sono forniti di un elevato numero di LIM, per una copertura quasi totale delle aule. Anche nella scuola secondaria si è provveduto ad un incremento di strumentazione LIM . E' presente sia nella scuola primaria sia in quella secondaria un laboratorio di informatica incrementato e rinnovato durante l'anno scolastico 2016-2017 con connessione wifi.</p> <p>Anche nella scuola dell'infanzia è presente una postazione internet.</p> <p>Questo istituto si caratterizza per la presenza di biblioteche scolastiche molto fornite in quanto da decenni è stata attuata, da una parte dei docenti della scuola primaria, la scelta della biblioteca alternativa al libro di testo.</p> <p>Nella realizzazione della progettazione dell'offerta formativa, ci si avvale sia del contributo volontario dei genitori, sia anche dei fondi che l'ente locale destina alle scuole del territorio che rappresentano una notevole risorsa per il nostro Istituto.</p>	<p>All'interno dell'istituto sono presenti sedi non raggiungibili con i mezzi pubblici e questo crea delle difficoltà con l'organizzazione interna dell'istituto.</p> <p>Alcuni plessi necessitano di ristrutturazione e di adeguamento sia alle norme di sicurezza sia all'incremento del numero degli studenti anche se si nota da parte dell'Amministrazione Comunale la volontà di completare i lavori di ristrutturazione e messa a norma iniziati negli ultimi anni.</p> <p>Si evidenzia che un plesso della scuola primaria di recente acquisizione necessita di implementare la strumentazione didattica multimediale e di rete Wifi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VEIC86900T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VEIC86900T	143	75,7	46	24,3	100,0
- Benchmark*					
VENEZIA	9.297	74,5	3.179	25,5	100,0
VENETO	56.405	77,1	16.741	22,9	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:VEIC86900T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VEIC86900T	10	6,0	52	31,3	53	31,9	51	30,7	100,0
- Benchmark*									
VENEZIA	888	8,2	2.698	24,9	3.381	31,1	3.887	35,8	100,0
VENETO	5.357	8,4	16.083	25,1	21.674	33,8	20.958	32,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VEIC86900T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VEIC86900T	31	25,0	37	29,8	12	9,7	44	35,5
- Benchmark*								
VENEZIA	1.545	20,0	1.702	22,0	1.423	18,4	3.060	39,6
VENETO	9.379	20,0	10.997	23,4	8.218	17,5	18.323	39,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VENEZIA	64	64,0	2	2,0	34	34,0	-	0,0	-	0,0
VENETO	388	63,2	11	1,8	215	35,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	10,6	10,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	28,8	34,5	20,8
	Più di 5 anni	60,6	55,2	54,3
Situazione della scuola: VEIC86900T	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,2	24,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	30,3	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	21,2	22,4	20,6
	Più di 5 anni	24,2	21,2	24,4
Situazione della scuola: VEIC86900T		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) E' presente nel nostro istituto numeroso personale con esperienza: buona percentuale 82,3 (superiore media provinciale) di docenti a tempo indeterminato. Percentuale (39,1%) di personale docente over 55; alta percentuale (57,9%) di personale docente in fascia d'età compresa fra i 35 e i 54 anni, ancora bassa la percentuale dei docenti con età inferiore ai 35 anni (3%).</p> <p>2) Si registra un livello culturale abbastanza alto del personale in ogni ordine di scuola con una quota discreta di laureati nella scuola dell'infanzia e in quella primaria, e con una prevalenza di laureati ovviamente nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>3) Pur essendo di recente istituzione come comprensivo, l'istituto si caratterizza per una buona stabilità di servizio del personale; si notano le seguenti percentuali: il 35% di insegnanti in servizio nella scuola da oltre 10 anni (percentuale superiore alla media nazionale), circa il 36,2% di insegnanti in servizio dai 2 ai 10 anni (complessivamente nella media regionale e nazionale, ma superiore a quella provinciale). Quest'anno si è rilevata anche una discreta percentuale di insegnanti di nuova assunzione a tempo indeterminato.</p>	<p>1) La fascia di età più giovane è presumibilmente la più soggetta a turn over. Si crea un problema di trasmissione delle esperienze educative sia dai parte dei docenti con maggior anzianità di servizio verso i docenti più giovani e viceversa. La scuola quindi dovrà continuare ad favorire maggiori confronti generazionali perché questi portano arricchimento da entrambe le parti chiamate in causa.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

La scuola ha elaborato un questionario per i genitori per rilevare i livelli di soddisfazione	QUESTIONARIO GENITORI.pdf
La scuola ha elaborato un monitoraggio sugli alunni stranieri nella scuola dell'infanzia	monitoraggio alunni stranieri scuola infanzia.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VEIC86900T	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VENEZIA	96,8	97,1	97,0	97,4	96,4	99,3	99,8	99,7	99,9	99,8
VENETO	96,0	96,7	96,7	96,7	96,5	99,2	99,7	99,7	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VEIC86900T	94,2	96,5	97,4	97,4
- Benchmark*				
VENEZIA	96,4	96,9	96,8	97,5
VENETO	96,4	97,0	97,2	97,7
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VEIC86900T	24,5	26,5	22,4	16,3	6,8	3,4	20,7	22,2	25,9	18,5	8,9	3,7
- Benchmark*												
VENEZIA	26,7	26,6	22,5	16,1	5,1	3,0	24,0	27,2	23,0	17,2	5,1	3,5
VENETO	26,6	27,2	22,7	16,1	4,8	2,7	23,9	27,3	23,2	17,4	5,2	3,1
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VEIC86900T	4,7	0,8	2,6	1,4	0,6
- Benchmark*					
VENEZIA	2,0	1,9	1,5	1,3	0,9
VENETO	1,7	1,7	1,5	1,3	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VEIC86900T	1,3	0,7	0,0
- Benchmark*			
VENEZIA	1,0	1,1	0,6
VENETO	0,9	1,0	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VEIC86900T	1,5	3,7	2,5	2,0	0,6
- Benchmark*					
VENEZIA	2,8	2,5	2,2	1,9	1,4
VENETO	2,7	2,4	2,2	1,9	1,6
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VEIC86900T	2,5	1,3	2,8
- Benchmark*			
VENEZIA	1,8	1,5	1,1
VENETO	1,5	1,5	1,4
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva si riscontra che nella scuola primaria la percentuale di ammessi è pari al 100% in tutte le classi ; la scuola, prima di arrivare ad una situazione di non ammissibilità, mette in atto diverse strategie (progetti di recupero, attività di laboratorio, utilizzo di strumentazioni multimediali...) che l'organizzazione a tempo pieno , grazie ai momenti di compresenza, permette di attuare. Nella scuola secondaria la percentuale di ammessi risulta complessivamente vicina alle medie di confronto;</p> <p>2)La distribuzione delle valutazioni conseguite all'esame di Stato mette in evidenza che è quasi raddoppiata la percentuale dei promossi con 10.</p> <p>3)I dati relativi a trasferimenti/abbandoni scolastici e quelli relativi ai trasferimenti in entrata ed in uscita rientrano in una percentuale fisiologica registrata a livello provinciale,regionale e nazionale.</p> <p>Come previsto dalla nuova normativa sulla valutazione, è stato elaborato un protocollo in cui sono inseriti i criteri di Non ammissibilità alla classe successiva, sia per la scuola primaria, sia per la secondaria, deliberati dal Collegio docenti.</p>	<p>Si evidenzia che riguardo alla valutazione conseguita all'esame di licenza, l'istituto non si discosta in modo significativo dalle medie di confronto, in senso negativo; pertanto non si evidenziano punti di debolezza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva della scuola primaria, è sostanzialmente pari al 100%. Ciò è dovuto al fatto che l'Istituto ha la scuola primaria a tempo pieno che favorisce il successo scolastico degli alunni grazie ad orari di compresenza degli insegnanti di classe, flessibilità organizzativa della didattica, potenziamento cognitivo ed espressivo e possibilità di recupero individualizzato.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame di Stato evidenzia complessivamente una situazione di equilibrio; da segnalare un raddoppio di percentuale nella valutazione di 10. Nelle fasce di punteggio che va da 9 a 10 con lode nell'esame di Stato vi è una quota di studenti superiore alle medie di riferimento.

Come previsto dalla nuova normativa sulla valutazione, è stato elaborato un protocollo in cui sono inseriti i criteri di Non ammissibilità alla classe successiva, sia per la scuola primaria, sia per la secondaria, deliberati dal Collegio docenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VEIC86900T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,0	41,8	41,8			53,7	52,7	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,5	↑	↑	↑	n.d.	59,3	↑	↑	↑	n.d.
VEEE86901X	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE86901X - 2 A	63,8	↑	↑	↑	n.d.	68,6	↑	↑	↑	n.d.
VEEE86901X - 2 B	41,8	↔	↔	↔	n.d.	57,1	↑	↑	↑	n.d.
VEEE869021	48,8	n/a	n/a	n/a	n/a	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE869021 - 2 A	54,0	↑	↑	↑	n.d.	64,0	↑	↑	↑	n.d.
VEEE869021 - 2 B	41,8	↔	↔	↔	n.d.	60,9	↑	↑	↑	n.d.
		57,9	57,0	55,8			55,7	55,6	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,8	↓	↓	↓	-4,0	50,8	↓	↓	↓	-6,4
VEEE86901X	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE86901X - 5 A	54,3	↓	↓	↓	-2,8	54,3	↔	↔	↔	-2,0
VEEE86901X - 5 B	55,2	↓	↓	↔	-4,9	51,1	↓	↓	↓	-7,0
VEEE869021	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE869021 - 5 A	59,4	↔	↑	↑	1,8	55,5	↔	↔	↑	-2,3
VEEE869021 - 5 B	41,3	↓	↓	↓	-14,9	43,6	↓	↓	↓	-12,8
VEEE869032	53,1	n/a	n/a	n/a	n/a	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE869032 - 5 A	53,2	↓	↓	↓	-2,9	53,2	↓	↓	↔	-3,3
VEEE869032 - 5 B	53,1	↓	↓	↓	-5,9	55,9	↔	↔	↑	-2,5
VEEE869043	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	37,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE869043 - 5 A	63,4	↑	↑	↑	7,2	37,4	↓	↓	↓	-17,2
		64,8	65,1	61,9			55,5	55,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,2	↑	↑	↑	n.d.	57,2	↑	↑	↑	n.d.
VEMM86901V	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VEMM86901V - 3 A	69,8	↑	↑	↑	n.d.	59,6	↑	↑	↑	n.d.
VEMM86901V - 3 B	69,8	↑	↑	↑	n.d.	64,8	↑	↑	↑	n.d.
VEMM86901V - 3 C	68,3	↑	↑	↑	n.d.	56,6	↔	↑	↑	n.d.
VEMM86901V - 3 D	70,8	↑	↑	↑	n.d.	61,1	↑	↑	↑	n.d.
VEMM86901V - 3 E	63,8	↓	↓	↑	n.d.	48,6	↓	↓	↓	n.d.
VEMM86901V - 3 F	65,8	↔	↑	↑	n.d.	56,5	↔	↑	↑	n.d.
VEMM86901V - 3 G	63,9	↔	↓	↑	n.d.	54,9	↔	↔	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEEE86901X - 2 A	0	1	0	2	14	0	1	3	3	10
VEEE86901X - 2 B	5	4	1	1	6	3	2	3	3	6
VEEE869021 - 2 A	5	4	3	1	12	4	3	2	3	13
VEEE869021 - 2 B	6	5	1	0	7	1	5	2	3	7
VEEE869032 - 2 A	-	-	-	-	-	4	5	5	3	1
VEEE869032 - 2 B	-	-	-	-	-	5	3	2	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIC86900T	20,5	18,0	6,4	5,1	50,0	15,2	17,0	15,2	14,3	38,4
Veneto	33,3	17,3	8,2	6,3	35,0	23,2	18,2	17,6	10,3	30,7
Nord est	34,0	18,1	7,5	6,1	34,3	25,7	17,7	16,7	10,7	29,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEEE86901X - 5 A	6	3	4	6	4	4	7	3	4	6
VEEE86901X - 5 B	6	5	7	4	5	7	7	4	2	6
VEEE869021 - 5 A	4	4	5	7	6	6	6	2	4	8
VEEE869021 - 5 B	13	4	4	3	0	10	6	4	3	1
VEEE869032 - 5 A	6	3	3	4	4	5	3	4	5	3
VEEE869032 - 5 B	7	3	0	6	4	4	5	4	1	7
VEEE869043 - 5 A	1	3	3	2	5	13	1	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIC86900T	27,9	16,2	16,9	20,8	18,2	31,6	22,6	13,6	12,3	20,0
Veneto	22,2	15,9	12,4	20,4	29,1	20,3	16,4	20,3	14,8	28,2
Nord est	23,8	16,2	12,1	19,2	28,6	21,8	16,5	18,6	14,2	28,8
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEMM86901V - 3 A	0	2	9	1	5	1	3	4	4	5
VEMM86901V - 3 B	0	4	2	9	4	1	3	2	3	10
VEMM86901V - 3 C	2	2	3	4	5	3	3	2	1	7
VEMM86901V - 3 D	0	4	4	2	6	2	3	2	1	8
VEMM86901V - 3 E	3	6	2	3	6	7	2	4	3	4
VEMM86901V - 3 F	4	3	3	6	6	4	3	3	3	9
VEMM86901V - 3 G	3	3	5	2	6	6	3	1	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIC86900T	9,3	18,6	21,7	20,9	29,5	18,6	15,5	14,0	14,0	38,0
Veneto	15,2	16,4	20,0	23,2	25,2	20,5	16,2	12,8	13,9	36,6
Nord est	14,7	16,7	19,9	23,4	25,4	21,7	16,2	12,4	12,5	37,1
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VEIC86900T	17,3	82,7	10,7	89,3
- Benchmark*				
Nord est	4,4	95,6	6,4	93,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VEIC86900T	11,6	88,4	11,8	88,2
- Benchmark*				
Nord est	4,7	95,3	7,8	92,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>1)I risultati delle prove Invalsi delle classi terze della scuola secondari di primo grado sono più alti rispetto a tutte le medie di confronto(media provinciale, regionale, del Nord-Est, nazionale).</p> <p>2)Il percorso della scuola dell'obbligo permette di raggiungere un livello di risultati in aumento, da valori con qualche criticità nelle classi seconde a valori nettamente positivi nelle classi terminali del primo ciclo d'istruzione.</p> <p>3)Sono state riviste le modalità per la formazione delle classi prime e il protocollo di riferimento.</p> <p>4)La scuola prevede momenti di rendicontazione dei risultati complessivi ottenuti nelle prove Invalsi.</p> <p>5) La scuola fornisce ai docenti interessati i risultati delle singole classi affinché venga avviato un confronto tra classi parallele.</p> <p>5)La scuola organizza la somministrazione delle prove in maniera chiara e rispettosa delle indicazioni fornite dall'Invalsi.</p> <p>6) L'effetto scuola sui risultati rilevati nelle classi terze secondaria si posiziona su un livello leggermente positivo, sia in italiano che matematica.</p> <p>7) Gli alunni nel livello 1 sono una percentuale inferiore rispetto a quelle di riferimento, sia per le classi seconde sia per le classi terze secondaria e nel livello 5 sono una percentuale superiore rispetto a quelle di riferimento.</p> <p>8) Un aumento dei risultati positivi nelle classi seconde denota che il protocollo avviato per la formazione classi si sta rivelando come buona pratica.</p>	<p>1)Il punteggio delle prove Invalsi delle classi quinte della scuola primaria è inferiore alle medie di confronto.</p> <p>2)Si riscontra ancora una varianza tra le classi ed i plessi della scuola primaria.</p> <p>3)L'effetto scuola sui risultati attribuiti alle classi quinte si posiziona sia per quanto riguarda italiano sia per la matematica su un livello leggermente negativo.</p> <p>4) Si evidenzia che gli alunni delle classi quinte a livello 1 sono in percentuale maggiore rispetto a quelle di riferimento e quelli a livello 5 in percentuale inferiore; questi dati mettono in evidenza la presenza di notevoli difficoltà di apprendimento. E' da tener conto che da documentazione in possesso della scuola (osservazioni sistematiche allegate ai registri/agende delle varie classi, segnalazioni dei docenti ai genitori e alla dirigente ma non accettate dalla famiglia) risultano aumentati i casi con problematicità in ciascuna classe per i quali i docenti hanno attuato una didattica inclusiva ma non specifica senza poter intervenire con strumenti adeguati al caso.</p> <p>5)La scuola non ha ancora strutturato momenti di confronto sui risultati delle prove Invalsi tra i docenti di classi parallele.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola primaria, alle prove INVALSI, presenta punti di criticità, soprattutto nelle classi quinte, rispetto ai punteggi delle scuole con background socio-economico e culturale simile, che si attesta ad un livello medio-basso. Al contrario si registrano positività nei risultati delle prove delle classi terze della scuola secondaria, qui si rileva un numero maggiore di alunni con livelli alti (4-5), anche l'effetto scuola si posiziona ad un livello pari alla media regionale. I risultati delle classi seconde sono migliorati a seguito anche del protocollo formazione classi prime messo in atto dalla scuola per far sì che all'interno delle classi siano suddivise in maniera il più possibile equa le presenze di alunni con difficoltà di apprendimento e comportamentali.

La scuola dovrà attivarsi per promuovere momenti di confronto sui risultati ottenuti per rivedere, se negativi, i punti delle programmazione didattica da modificare/integrare/potenziare.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state adottate le competenze chiave europee e, negli ultimi anni, sono state potenziate le competenze digitali, attraverso progetti d'istituto, anche con esperti esterni, finalizzati all'acquisizione di un uso responsabile della Rete.</p> <p>I docenti, per ogni ordine di scuola, hanno utilizzato dei criteri comuni di valutazione rispetto alla competenza chiave trattata. La scuola primaria ha continuato ad usare una rubrica di valutazione riferita alla valutazione del comportamento, espressa con un giudizio e non con un voto.</p> <p>La scuola, ha aderito negli ultimi anni con tutte le classi quinte scuola primaria e terze scuola secondaria, alla sperimentazione del certificato delle competenze ministeriali.</p> <p>All'interno del documento adottato si sono valutati i livelli di competenza sociali e civiche.</p> <p>Per la scuola dell'infanzia, attraverso il test IPDA, è possibile avviare una prima valutazione rispetto alle competenze in tema.</p> <p>Sono stati avviati momenti di confronto tra i docenti finalizzati alla elaborazione e alla realizzazione di compiti di realtà interdisciplinari.</p>	<p>Nella scuola secondaria non è ancora previsto un coordinamento specifico tra i docenti della stessa classe al fine di creare le basi di una programmazione multidisciplinare, però all'interno del piano delle attività funzionali sono stati programmati 3 incontri di coordinamento di tipo disciplinare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si è dotata di strumentazione che permette un confronto statistico tra classi, plessi e ordini di scuola. Buono risulta il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti
La scuola ha creato una rubrica di valutazione d'istituto delle competenze sociali e civiche; la Funzione strumentale sulla Valutazione ha elaborato un Protocollo per la valutazione contenente il giudizio sul comportamento declinato in livelli.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,05	41,78	41,75	
VEIC86900T	VEEE86901X	A	57,43	↔	↔	↑	87,50
VEIC86900T	VEEE86901X	B	55,23	↓	↓	↔	100,00
VEIC86900T	VEEE869021	A	58,53	↔	↑	↑	96,15
VEIC86900T	VEEE869021	B	42,04	↓	↓	↓	92,59
VEIC86900T	VEEE869032	A	53,21	↓	↓	↓	95,24
VEIC86900T	VEEE869032	B	52,35	↓	↓	↓	95,45
VEIC86900T			53,04	↓	↓	↓	94,52

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,69	52,72	52,37	
VEIC86900T	VEEE86901X	A	56,99	↔	↑	↑	91,67
VEIC86900T	VEEE86901X	B	52,10	↓	↓	↓	96,15
VEIC86900T	VEEE869021	A	55,39	↔	↔	↑	96,15
VEIC86900T	VEEE869021	B	44,00	↓	↓	↓	92,59
VEIC86900T	VEEE869032	A	53,21	↓	↓	↔	95,24
VEIC86900T	VEEE869032	B	56,44	↔	↔	↑	100,00
VEIC86900T			52,86	↓	↓	↓	95,21

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,87	57,01	55,82	
VEIC86900T	VEEE86901X	A	68,50	↑	↑	↑	94,74
VEIC86900T	VEEE86901X	B	76,62	↑	↑	↑	80,00
VEIC86900T	VEEE869021	A	67,22	↑	↑	↑	86,36
VEIC86900T	VEEE869021	B	70,71	↑	↑	↑	81,82
VEIC86900T	VEEE869032	A	65,48	↔	↔	↑	100,00
VEIC86900T	VEEE869032	B	57,18	↓	↓	↓	87,50
VEIC86900T			67,89	↑	↑	↑	87,83

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,71	55,57	53,91	
VEIC86900T	VEEE86901X	A	59,74	↑	↑	↑	94,74
VEIC86900T	VEEE86901X	B	63,91	↑	↑	↑	80,00
VEIC86900T	VEEE869021	A	60,23	↑	↑	↑	86,36
VEIC86900T	VEEE869021	B	64,99	↑	↑	↑	81,82
VEIC86900T	VEEE869032	A	57,90	↑	↑	↑	100,00
VEIC86900T	VEEE869032	B	49,82	↓	↓	↓	87,50
VEIC86900T			59,76	↑	↑	↑	87,83

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,83	65,07	61,92	
VEIC86900T	VEMM86901V	A	55,72	↓	↓	↓	57,89
VEIC86900T	VEMM86901V	B	58,95	↓	↓	↑	68,42
VEIC86900T	VEMM86901V	D	55,47	↓	↓	↓	68,18
VEIC86900T	VEMM86901V	E	62,38	↔	↑	↑	63,64
VEIC86900T	VEMM86901V	F	60,19	↓	↔	↑	57,14
VEIC86900T			58,39	↓	↓	↑	57,43

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,50	55,27	50,62	
VEIC86900T	VEMM86901V	A	44,35	↓	↓	↓	57,89
VEIC86900T	VEMM86901V	B	51,50	↓	↓	↑	63,16
VEIC86900T	VEMM86901V	D	50,92	↓	↓	↑	68,18
VEIC86900T	VEMM86901V	E	54,10	↓	↔	↑	63,64
VEIC86900T	VEMM86901V	F	52,83	↓	↓	↑	57,14
VEIC86900T			50,95	↓	↓	↑	56,76

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' ancora presente all'interno della scuola una figura di riferimento che si occupa dell'orientamento.</p> <p>La scuola conserva la documentazione relativa ai consigli orientativi e alla scelta del percorso scolastico successivo alla scuola del primo ciclo.</p> <p>L'istituto possiede i dati relativi agli esiti ottenuti dagli alunni al termine della scuola primaria e al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Al termine del primo ciclo d'istruzione il team docenti fornisce agli alunni indicazioni per una scelta consapevole della scuola superiore, tenendo conto delle competenze individuali rilevate.</p> <p>Attraverso un'indagine sui risultati conseguiti al termine del primo anno della scuola secondaria superiore inviata ai nostri alunni è emerso che chi segue il consiglio orientativo consegue risultati positivi.</p>	<p>La scuola si sta organizzando per istituire una banca dati relativamente agli esiti scolastici dei propri alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di 2^a grado.</p> <p>L'istituto sta iniziando ad elaborare in chiave statistica i dati relativi agli esiti ottenuti dagli alunni al termine della scuola primaria e al termine del primo anno della scuola secondaria.</p> <p>Non tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo (percentuale minore rispetto a quelle di riferimento).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - La scuola sta iniziando a monitorare i risultati a distanza degli studenti nel passaggio dal primo ciclo al secondo ciclo; ha una raccolta dati riguardanti il passaggio dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria, da rielaborare in chiave statistica. Si rivela che le percentuali dei risultati della prova Invalsi 2016 (scuola secondaria di II grado) sono per un maggior numero di classi superiori alla media nazionale, soprattutto per quanto riguarda la matematica.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
La scuola esplicita nel PTOF la flessibilità organizzativa per favorire il successo formativo	dal PTOF-Flessibilità.pdf
La scuola rendiconta i dati evidenziando le differenze di cittadinanza e genere	rendicontazioni su cittadinanza e genere.pdf
La scuola ha elaborato rubriche di valutazione sulle competenze di cittadinanza	TABELLA RUBRICA di VALUTAZIONE.pdf
La scuola monitora il consiglio orientativo dei docenti sui risultati a distanza	dati statistici istituto orientamento 3 media maggio 2017.pdf
Comparazione dei risultati sull'orientamento	orientamento comparazione 2017.pdf
La scuola raccoglie dati statistici sui risultati a distanza tra il 1^ e 2^ ciclo di scuola	questionario risultati a distanza 1-2 ciclo.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,4	4,4
	3-4 aspetti	4,8	3,4	4,2
	5-6 aspetti	43,5	46,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	45,2	46,4	57,8
Situazione della scuola: VEIC86900T		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,8	3,3	4,6
	3-4 aspetti	9,7	5,1	4,2
	5-6 aspetti	45,2	47,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	40,3	43,6	58
Situazione della scuola: VEIC86900T		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:VEIC86900T - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,8	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,8	95,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,7	94,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,6	91,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,5	89,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	52,3	51,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69,2	70,6	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	6,2	15,7	27
Altro	Dato mancante	7,7	6,9	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:VEIC86900T - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,8	95,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,8	95,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	89,2	93,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,1	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	80	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	47,7	48,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	70,8	71,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	10,8	15,4	26,4
Altro	Dato mancante	4,6	5,6	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	12,5	7,4	4,6
	3 - 4 Aspetti	39,1	36,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	25	29,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	23,4	25,8	31,2
Situazione della scuola: VEIC86900T		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,8	6,6	5,7
	3 - 4 Aspetti	37,5	35,9	38
	5 - 6 Aspetti	28,1	28	24,6
	Da 7 aspetti in su	26,6	29,5	31,7
Situazione della scuola: VEIC86900T		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:VEIC86900T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,6	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,8	69,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	83,1	82,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	56,9	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	44,6	54,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	56,9	62,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	35,4	45,2	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	33,8	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	7,7	5,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:VEIC86900T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	83,1	83,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75,4	69,6	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	55,4	58	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87,7	91,9	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	44,6	52,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	63,1	68,6	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	44,6	47,6	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	36,9	41,8	45,4
Altro	Dato Mancante	6,2	4,3	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica all'interno delle ore funzionali degli incontri finalizzati all'elaborazione e/o all'adattamento del curricolo di classe, e alla progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>L'istituto, diventato comprensivo da qualche anno, ha istituito una funzione strumentale specifica, una commissione e gruppi di lavoro che insieme hanno revisionato e messo a punto il curricolo di istituto.</p> <p>La scuola ha fissato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire vengono individuate anche le competenze trasversali. Ha aderito alla sperimentazione sul modello di certificazione delle competenze, da rilasciare al termine proposto dal MIUR.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.</p> <p>Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Per la scuola secondaria, sono da definire con maggior precisione- nell'ambito del consiglio di classe- le procedure di progettazione/verifica dell'attuazione del curricolo.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,7	24,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	25,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,3	50,4	54,7
Situazione della scuola: VEIC86900T		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,3	9,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,6	18,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73	72,8	74,8
Situazione della scuola: VEIC86900T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	38,1	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	16	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	45,9	51,7
Situazione della scuola: VEIC86900T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	58,5	50,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,6	16,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,8	32,7	51
Situazione della scuola: VEIC86900T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,3	18,7	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22	22,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,7	58,7	56,8
Situazione della scuola: VEIC86900T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,4	29	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,8	13,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,8	57,4	61,1
Situazione della scuola: VEIC86900T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, ci sono strutture di riferimento (intersezione, interclasse, classi parallele, collegi di settore) per la progettazione didattica. Nella scuola secondaria la struttura di riferimento principale è il consiglio di classe e da quest'anno si sono avviati degli incontri per dipartimento riferiti alle discipline di italiano, matematica, lingua e tecnologia, finalizzati alla preparazione delle prove d'esame. Una volta al mese i docenti della scuola primaria si confrontano sulla progettazione didattica e sui progetti comuni durante coordinamenti di classi parallele. La scuola si è dotata di modelli di progettazione/verifica relativi all'ampliamento dell'offerta formativa o per il recupero di alunni in situazioni di difficoltà, che i docenti presentano all'inizio e al termine dell'anno scolastico. Attraverso l'analisi delle verifiche si decide quali revisioni portare alla progettazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola secondaria non prevede sufficienti incontri per la progettazione/monitoraggio della programmazione didattica disciplinare e pluridisciplinare. La strutturazione del piano delle attività funzionali, finora, non ha permesso una calendarizzazione di incontri dove effettuare la verifica per dipartimenti disciplinari e pluridisciplinari.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria si è dotata e applica prove standard di italiano/comprendimento del testo, matematica/calcolo e risoluzione problemi e di L2 che vengono somministrate agli alunni nel periodo intermedio e finale per una valutazione e identificazione dei livelli di apprendimento.</p> <p>Per quanto riguarda le altre discipline, nelle classi parallele si definiscono prove comuni per un confronto sui livelli ed un adeguamento della programmazione.</p> <p>Per la raccolta dati delle suddette prove l'istituto usa modelli comuni a tutte le classi.</p> <p>Le rubriche di valutazione delle prove AC/MT sono contenute nel pacchetto di somministrazione.</p> <p>I risultati vengono rendicontati al collegio docenti al termine del primo e del secondo quadrimestre.</p> <p>Le prove sono di tipo diagnostico ed ogni classe parallela, a seguito dei risultati, progetta interventi di recupero o potenziamento per piccoli gruppi di alunni.</p> <p>Nella scuola secondaria i docenti di italiano e matematica somministrano prove d'ingresso nella classe prima, costruite dai docenti stessi di anno in anno.</p> <p>Anche quest'anno è stata istituita la Funzione strumentale sulla Valutazione degli apprendimenti che ha elaborato un Protocollo sulla valutazione.</p> <p>La scuola ha aderito negli ultimi anni alla sperimentazione del modello di certificazione delle competenze proposto dal MIUR.</p>	<p>Manca nella scuola secondaria una pianificazione condivisa e standardizzata delle prove d'ingresso.</p> <p>Non sono state ancora elaborate prove di valutazione autentiche comuni in tutte le classi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Quest'anno la scuola ha istituito una Funzione Strumentale sulla valutazione degli apprendimenti, ricoperta da docenti dei due ordini di scuola, ed ha elaborato un protocollo sulla valutazione approvato dal collegio docenti. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e/o collegiali, coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline/ambiti. Nell'anno scolastico 2015-16, la scuola dopo aver operato delle riflessioni sul modello di certificazione ministeriale nell'anno precedente, ha aderito alla sperimentazione, durata due anni, proponendo il certificato a tutte le classi quinte e a tutte le classi terze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari soprattutto nella scuola primaria, dove i docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. All'interno dei consigli di classe, i docenti della scuola secondaria si confrontano sui criteri di valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,7	57	79,6
	Orario ridotto	0	5,3	3,8
	Orario flessibile	20,3	37,7	16,5
Situazione della scuola: VEIC86900T		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	73,4	52	73
	Orario ridotto	6,3	11,7	12,6
	Orario flessibile	20,3	36,3	14,3
Situazione della scuola: VEIC86900T		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VEIC86900T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	32,3	36,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	73,8	77,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,5	1,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	9,2	5,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VEIC86900T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	85,6	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	60	68,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,1	3,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	1,5	6,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,7	2,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VEIC86900T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	21,5	37,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,4	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,5	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VEIC86900T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	76,9	84,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80	88,4	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,6	4,6	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	1,5	3,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nel nostro istituto l'orario delle lezioni è strutturato secondo le esigenze degli alunni e delle richieste delle famiglie.</p> <p>Nei tre ordini di scuola, il nostro Istituto ha individuato vari spazi laboratoriali (informatica, musica, arte, palestre, biblioteche ...) dove vengono svolte attività sia curricolari sia riferite ai progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>La maggior parte dei laboratori, dei materiali e dei supporti didattici è curata e aggiornata dagli insegnanti delle varie classi in ragione delle proprie competenze.</p> <p>la scuola utilizzando i finanziamenti che riceve da enti locali ha fornito nuove attrezzature e rinnovato l'esistente per per dotare i plessi di adeguati supporti didattici, anche di tipo multimediale.</p> <p>L'associazione dei genitori supporta le iniziative scolastiche collaborando con donazione di alcuni strumenti contingenti alle varie proposte nei tre ordini di scuola. Nella scuola primaria sono presenti referenti di biblioteca in quanto ciascun plesso è dotato di una biblioteca contenente un elevato numero di libri alternativi ai testi ministeriali.</p> <p>L'orario della scuola dell'infanzia è stato strutturato in modo da offrire all'utenza un servizio di pre-scuola.</p> <p>Nella scuola primaria e dell'infanzia l'orario a tempo pieno prevede dei tempi di compresenza che consentono l'attuazione di attività laboratoriali e di recupero a piccoli gruppi.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado si attuano progetti di recupero in orario aggiuntivo.</p>	<p>I referenti non sono in numero sufficiente per consentire una gestione e manutenzione laboratoriale più efficace.</p> <p>Nella scuola secondaria l'orario di 30 ore, che non consente compresenze, limita fortemente la diversificazione della proposta didattica per livelli di apprendimento.</p> <p>La concentrazione di cinque ore di lezione, necessariamente frontali, rendono poco efficace la gestione del tempo come risorsa dell'apprendimento.</p>
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:VEIC86900T - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	52,3809523809524	53,94	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	28,5714285714286	52,56	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VEIC86900T - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	28,5714285714286	40,2	39,67	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha investito risorse economiche nel rinnovare i laboratori di informatica della scuola secondaria e della primaria.</p> <p>Altra strumentazione multimediale, quali le LIM, è stata incrementata in modo da raggiungere la copertura di quasi tutte le aule dei plessi primaria e secondaria dell'istituto.</p> <p>L'utilizzo delle nuove strumentazioni, la strutturazione di laboratori e l'adesione a progetti europei hanno favorito l'utilizzo di metodologie didattiche quali il cooperative learning (per il quale è stato realizzato un corso di formazione), i gruppi di livello ed anche la flipped classroom (nelle realizzazione delle attività legate al progetto Erasmus+). E' stato organizzato quest'anno anche un corso sul pensiero computazionale dove hanno partecipato docenti dei tre ordini di scuola.</p> <p>Per la scuola primaria sono previsti, a cadenza mensile, coordinamenti per classi parallele dove i docenti si confrontano non solo sui contenuti, ma anche sulle metodologie adottate.</p> <p>Per la scuola dell'infanzia sono stati calendarizzati incontri finalizzati ai confronti sulla programmazione e sulla metodologia.</p> <p>Per la scuola secondaria, quest'anno sono stati programmati alcuni incontri per dipartimento, per le discipline di italiano, matematica, inglese e tecnologia nei quali vi è stat la possibilità di confrontarsi in vista della prova d'esame.</p> <p>Da una recente indagine emerge che il 91,3% dei docenti utilizza le tecnologie digitali per le lezioni in classe.</p>	<p>La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative è affidata all'iniziativa individuale, anche se si sta organizzando per il prossimo anno scolastico un gruppo di docenti con lo scopo di programmare interventi innovativi nelle loro classi, di confrontarsi e di riportare la loro esperienza all'interno dei loro plessi per una maggior divulgazione.</p> <p>In tale modo ci si prefigge una maggior condivisione delle nuove metodologie didattiche anche attraverso la modalità del peer to peer.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VEIC86900T % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	1,6	1,9	4,2
Un servizio di base		10,9	5,3	11,8
Due servizi di base		10,9	19,9	24
Tutti i servizi di base		76,6	72,9	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VEIC86900T % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	70,3	63,5	74,6
Un servizio avanzato		21,9	22,7	18,2
Due servizi avanzati		7,8	11,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VEIC86900T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	94,8	93,2	94,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,5
Azioni interlocutorie		3,4	3,7	2,9
Azioni costruttive		1,7	2	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VEIC86900T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		57,4	47,9	58,2
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		26,2	37	29,4
Azioni costruttive		14,8	10,6	9,3
Azioni sanzionatorie	X	1,6	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VEIC86900T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	94,8	89,8	89,7
Nessun provvedimento		1,7	0,9	0,4
Azioni interlocutorie		3,4	6	6,1
Azioni costruttive		0	2,3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VEIC86900T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	84,5	65	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		6,9	20,4	23,3
Azioni costruttive		5,2	7,8	7,2
Azioni sanzionatorie		3,4	6,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VEIC86900T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VEIC86900T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VEIC86900T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VEIC86900T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VEIC86900T - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,32	1	0,52	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,74	0,55	0,57	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si è dotata di regolamenti che sono a disposizione dell'utenza poichè pubblicati nel sito dell'Istituto.
E' prassi che al momento dell'iscrizione, soprattutto la scuola secondaria condivida con i genitori e gli studenti le regole di comportamento della convivenza civile adottate nel Patto educativo di corresponsabilità.
La scuola accoglie e valorizza le iniziative educative proposte dall'associazione dei Genitori che pertanto diventano corresponsabili delle regole di comportamento.
Gli alunni partecipano a eventi della scuola assumendo ruoli e responsabilità.
In caso di comportamenti problematici degli studenti, la scuola promuove azioni diversificate in relazione alle varie esigenze educative (azione interlocutorie, costruttive e sanzionatorie).
Come azione preventiva al disagio, da diversi anni la scuola ha attivato lo sportello "Spazio Ascolto", condotto da psicologi, a disposizione di alunni della scuola secondaria e dei genitori e docenti della scuola primaria.
Il Collegio docenti ha approvato la funzione strumentale sul benessere scolastico e disagio.
La scuola, in collaborazione con il comitato dei genitori, inoltre ha organizzato un corso di formazione rivolto ai docenti e ai genitori sulle tematiche relazionali e sul cyberbullismo.
Per i ragazzi ha attivato interventi educativi del personale delle forze d'ordine pubblico per affrontare temi legati a conflittualità a risolto sia civile che penale

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punto di riflessione dei docenti è la percentuale degli alunni sospesi soprattutto in una fascia di età della scuola secondaria dell'Istituto dovuta all'interazione socio-economica della famiglia e del territorio in cui gli alunni sono inseriti.
La scuola risente della inadeguatezza del rapporto con gli enti locali, specificatamente con i servizi sociali. Il protocollo previsto da questi enti e la loro locazione rende difficoltosa la collaborazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola adotta azioni efficaci di contrasto del disagio sociale e nella soluzione di situazioni problematiche. Promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace. Complessivamente è buona l'organizzazione di spazi e tempi in relazione alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola ha avviato da quest'anno una formazione per l'utilizzo di modalita' didattiche innovative che proseguirà con la costituzione di un gruppo di docenti di riferimento. La scuola non riesce a garantire a tutti gli ordini di scuola la possibilità per gli studenti di lavorare in gruppi, di utilizzare le nuove tecnologie e realizzare ricerche o progetti in quanto il tempo pieno con le compresenze dei docenti (presupposto indispensabile) è presente solo nella scuola d'infanzia e nella scuola primaria.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,5	2,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	81,8	59,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	38,1	23,1
Situazione della scuola: VEIC86900T		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VEIC86900T - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81,8	73,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	27,3	43,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	21,2	29,1	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	57,6	76,4	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.
 Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con interventi mirati.
 Il collegio docenti ha deliberato funzioni strumentali (Diversabilità, Bes, Accoglienza stranieri) che si occupano di alunni con bisogni educativi speciali, con certificazione e alunni stranieri supportando l'azione educativa dei docenti di classe.
 Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari del team.
 La scuola si è dotata di modelli PDP utilizzati dagli insegnanti per gli alunni con BES e DSA, che sono aggiornati con regolarità.
 La scuola ha una funzione strumentale e una commissione accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia e ha stilato un protocollo approvato dal collegio dei docenti a cui gli insegnanti di classe si riferiscono per favorire l'inclusione di tali alunni. La scuola si è dotata di uno strumento per monitorare il raggiungimento degli obiettivi dei piani educativi individualizzati.
 Nella tabulazione delle ultime prove Invalsi relative all'esame di stato si è evidenziato che gli alunni stranieri, seguiti nel loro percorso di alfabetizzazione, hanno conseguito buoni risultati sia nella prova di italiano sia in quella di matematica; si nota una differenza tra gli alunni stranieri di prima generazione e quelli di seconda

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Rimane a carico degli insegnanti di classe o plesso l'individuazione di un percorso di alfabetizzazione nella lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia.
 La scuola deve potenziare maggiormente una sensibilità tra gli alunni, soprattutto nelle classi terminali del primo ciclo, per favorire l'inclusione e una migliore qualità dei rapporti tra gli studenti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:VEIC86900T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,8	95,2	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	53,8	52,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,1	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	10,8	21,8	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,8	11,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	6,2	8,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	15,4	26,6	14,9
Altro	Dato mancante	27,7	19,5	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:VEIC86900T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84,6	89,6	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	38,5	36,2	39,1
Sportello per il recupero	Presente	15,4	17,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	60	73,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,8	14,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	18,5	14,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	29,2	38,7	24,4
Altro	Dato mancante	21,5	20	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VEIC86900T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	66,2	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,6	28,2	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	16,9	34	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	36,9	47,2	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	3,1	9,4	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	53,8	58,9	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	18,5	23,9	46,3
Altro	Dato mancante	9,2	5,3	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VEIC86900T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	56,9	71,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,7	30,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	47,7	63	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75,4	86,3	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	18,5	19,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,2	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	70,8	77	78,5
Altro	Dato mancante	6,2	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nei diversi ordini di scuola l'istituto registra studenti con diverse tipologie di difficoltà di apprendimento per i quali vengono attivati interventi di recupero all'interno dell'orario scolastico, nella scuola primaria, e soprattutto in orario extrascolastico per la scuola secondaria.

La scuola, grazie ai docenti assegnati per il potenziamento, favorisce lo sviluppo delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari con attività laboratoriali/espressivi dividendo la classe in gruppi di livello e aderendo e partecipando a gare/competizioni esterne alla scuola ottenendo spesso ottimi risultati.

La scuola è inserita, da alcuni anni, nell'albo del Miur per la valorizzazione delle eccellenze.

La scuola ha avviato l'indirizzo musicale nella scuola secondaria ormai da tre anni dando continuità a progetti esistenti negli altri gradi scolastici e cercando di valorizzare gli studenti con particolari attitudini. Da diversi anni la scuola partecipa alle Olimpiadi della matematica ottenendo dei buoni risultati anche a livello nazionale.

Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggior difficoltà vengono effettuati dai singoli insegnanti che propongono l'intervento all'interno della classe di appartenenza; manca ancora una visione e raccolta dati d'istituto.

L'efficacia degli interventi di recupero rimane circoscritta alla valutazione dei singoli insegnanti di classe dove l'alunno è inserito e viene comunicato attraverso moduli preposti dall'istituto alla direzione.

L'adesione a gare/competizione è a discrezione degli insegnanti di classe e pertanto non tutti gli alunni dell'istituto hanno la possibilità di partecipare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono positive. In generale le attività didattiche sono di buona qualità; anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e valutati; i risultati non sono monitorati a livello di istituto ma all'interno delle classi parallele di plesso. Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti, docenti e genitori, in particolare nella elaborazione del PAI, piano delle attività per l'inclusione. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. La valutazione dell'efficacia degli interventi è circoscritta solo ad alcune attività.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:VEIC86900T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,5	97,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	67,7	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,9	99,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	56,9	62,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	92,3	81,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	60	69	63,9
Altro	Dato mancante	20	17,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:VEIC86900T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	70,8	73,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	98	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	80	74,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	75,4	69,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	55,4	57	51,8
Altro	Dato mancante	16,9	17,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata di una funzione strumentale sulla Continuità, ricoperta da docenti di ordine di scuola diversi, che coordina l'attività di monitoraggio dei livelli di sviluppo, , utilizzata per la formazione dei gruppi-classe della scuola primaria, e di tutte quelle attività legate al passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria. Esiste un Protocollo che prevede la sequenza delle attività e dei materiali utilizzati. Nella scuola secondaria vengono attivati incontri tra docenti delle classi quinte e docenti referenti della scuola secondaria per la raccolta e trasmissione di dati di ciascun alunno iscritto in funzione della formazione classe e di una continuità metodologica soprattutto per quegli alunni che necessitano di particolari strategie educative.</p> <p>Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, la scuola organizza incontri informativi con le famiglie degli alunni, visite e una giornata di open day, aperta a genitori e futuri alunni della scuola secondaria.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso incontri, attuati ad anno scolastico avviato, tra gli insegnanti delle classi interessate. La trasmissione delle informazioni ai diversi livelli è efficace.</p>	<p>Le pratiche adottate per garantire la continuità devono radicalizzarsi tra i docenti nei diversi ordini.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VEIC86900T - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	84,6	93,9	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	61,5	73,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	61,5	68,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,4	98,7	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	47,7	49,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	53,8	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	86,2	89,6	76,4
Altro	Dato mancante	33,8	31,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata di una referente per l'Orientamento che realizza percorsi per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, che coinvolgono tutte le classi dalla prima alla terza.</p> <p>La scuola realizza anche attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo che coinvolgono le realtà scolastiche del territorio.</p> <p>Inoltre la scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie di tutte le classi terze sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>La scuola ha avviato la rielaborazione statistica relativa ai consigli orientativi proposti agli alunni e alle famiglie.</p> <p>La gran parte delle famiglie segue il consiglio orientativo della scuola.</p>	<p>La scuola ha avviato un'indagine sui risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo anno della scuola superiore, ma i dati raccolti non sono ancora rappresentativi della popolazione in uscita.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VEIC86900T	4,1	5,5	38,5	2,3	12,6	24,3	13,0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VEIC86900T		58,6		41,4
VENEZIA		61,5		38,5
VENETO		62,6		37,4
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VEIC86900T	61,5	28,6
- Benchmark*		
VENEZIA	94,5	78,5
VENETO	94,9	77,1
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola del 1^ ciclo non si occupa di alternanza scuola-lavoro	La scuola del 1^ ciclo non si occupa di alternanza scuola-lavoro

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e, si sono potenziate quelle riferite al passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria in quanto è stato individuato un docente della scuola secondaria che riveste la funzione strumentale continuità. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, coinvolgendo gli alunni in prima persona. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Dall'anno scorso si è avviata una rilevazione sui risultati a distanza ottenuti dagli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF ed il PTOF sono resi pubblici sul sito dell'Istituzione scolastica affinché siano visibili e accessibili a tutte le famiglie e a quanti hanno rapporti con l'Istituto comprensivo. Sono strutturati in maniera chiara e comprensibile ed organizzati in sezioni che ne evidenziano i diversi aspetti. Presentano al loro interno, per un approccio immediato, grafici e tabelle che sono di facile lettura.</p> <p>La missione esplicitata è condivisa con le famiglie anche all'atto dell'iscrizione mediante appositi incontri. Da una rilevazione fatta nell'aprile 2017 il 62,3 % dei genitori consultati ritiene di essere messo a conoscenza del PTOF ed il 92,8% trova che il sito web della scuola sia utile dal punto di vista della comunicazione.</p>	<p>Si è avviata una raccolta di valutazioni/verifiche delle progettualità presenti nel PTOF affinché si possano pianificare azioni di miglioramento.</p> <p>Si ritiene opportuno, per rafforzare i legami con l'ente locale ed altri stakeholders, una pianificazione di incontri o indagini di tipo statistico per valutare se il nostro Istituto risponde anche alle loro aspettative.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente in accordo con il Collegio dei Docenti definisce un piano delle attività da svolgersi nel corso dell'anno nel quale sono previsti incontri di confronto sugli aspetti organizzativi e sulla programmazione e la progettazione. Per quanto riguarda l'organizzazione sono stati definiti all'interno del piano delle attività funzionali, collegi di settore con lo scopo di discutere ed assumere decisioni da portare all'interno del collegio unitario. Per le verifiche della progettazione sono previsti anche dei monitoraggi a fine anno, nei quali vengono evidenziati gli aspetti positivi e negativi delle attività proposte rispetto alla ricaduta sugli alunni.</p> <p>Sono previsti incontri di intersezione, interclasse, classi parallele e consigli di classe nei quali costantemente vengono evidenziati gli aspetti delle attività dell'offerta formativa.</p> <p>Sono state anche organizzati incontri con lo Staff per evidenziare gli aspetti positivi e le criticità dell'organizzazione dell'Istituto.</p> <p>Nel mese di aprile 2017 è stato elaborato anche un questionario rivolto ai docenti per sondare i diversi aspetti del funzionamento della scuola e, rispetto alla valutazione delle relazioni tra colleghi finalizzate alle scelte, alle finalità e agli obiettivi del lavoro, un'alta percentuale (89,6%) ha evidenziato che vi è una buona collaborazione.</p>	<p>Il nostro Istituto, essendo stato istituito da quattro anni, nell'ambito del controllo dei processi, necessita di una maggiore organizzazione per quanto riguarda i monitoraggi delle azioni da effettuare per verificare lo stato di attuazione del PTOF.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,5	16	14,4
	Tra 500 e 700 €	32,7	26,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	29,1	32,6	35
	Più di 1000 €	23,6	24,6	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIC86900T	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VEIC86900T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,92	72,7	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28	27,7	24,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VEIC86900T % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	12,4031007751938	19,21	21,09	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VEIC86900T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	29,4117647058824	32,95	26,38	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:VEIC86900T - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	53,1	45,89	45,21	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,9	6,71	8,29	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,4			
Percentuale di ore non coperte	39,6			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:VEIC86900T - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	7,4	3,1	3,21	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,1	29,74	37,71	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,8			
Percentuale di ore non coperte	79,7			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:VEIC86900T - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-77	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-260	-57	-46	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:VEIC86900T - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-4	-11	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	236	-17	-5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VEIC86900T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	14,16	17,47	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VEIC86900T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	13335	6614,07	5921,47	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VEIC86900T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	57,53	45,12	59,35	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VEIC86900T - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	18,5661792275965	22,23	17,29	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali sono 5; si è scelto di adottare una modalità di distribuzione individuando docenti che avessero maturato esperienza e una preparazione specifica rispetto alla funzione ricoperta, e di ripartire una funzione tra i tre ordini di scuola.</p> <p>La ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA, pur risultando a svantaggio di quest'ultimo, tiene conto della suddivisione numerica che c'è all'interno del nostro Istituto. Tale decisione è stata assunta al tavolo di contrattazione. L'obiettivo è stato di potenziare la progettazione e la didattica per rispondere in maniera più incisiva ai bisogni degli alunni. La percentuale di docenti che percepisce più di 500 euro è inferiore rispetto ai dati di riferimento, e questo evidenzia la scelta di coinvolgere più insegnanti nelle attività aggiuntive per ripartire i fondi in maniera più equa, salvaguardando comunque la professionalità e la competenza specifica.</p> <p>La gestione delle assenze del personale segue la normativa di riferimento; i docenti si sono resi disponibili per organizzare le emergenze.</p> <p>Il personale ATA segue il piano annuale delle attività elaborato e condiviso all'inizio dell'anno scolastico ed ogni variazione viene comunicata tempestivamente attraverso circolari.</p> <p>Il dirigente assegna gli incarichi specifici concordati con i docenti ed approvati dal collegio dei docenti nei primi mesi dell'anno scol. ed attua un monitoraggio del l'incarico svolto in sede di incontri periodici dello Staff.</p>	<p>L'organico del personale ATA assegnato all'istituto risulta insufficiente alle effettive esigenze rispetto al numero elevato dei plessi e la loro dislocazione sul territorio.</p> <p>La normativa che regola le assenze dei collaboratori scolastici crea notevoli disagi per il tipo di organizzazione presente nella nostra scuola.</p> <p>Per tutelare il diritto allo studio degli alunni e laddove non fosse possibile supplire con personale interno, l'istituto incontra difficoltà per il reperimento dei supplenti in quanto la graduatoria interna si esaurisce già nei primi mesi di scuola.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VEIC86900T % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,7	14,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	22,7	13,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	0	7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	27,3	43,2	38,6
Lingue straniere	0	47	34,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	7,6	9,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	36,4	36,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	33,3	44,7	25,5
Altri argomenti	0	25,8	19,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	18,2	21,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	24,2	18,3	17,9
Sport	0	12,1	12,8	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:VEIC86900T - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	6,66666666666667	3,73	4,46	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VEIC86900T % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VEIC86900T %
Progetto 1	Il progetto a carattere europeo ci vede coinvolti assieme ad altre 9 scuole della comunità europea con scambio di attività e di visite di docenti e al
Progetto 2	Il progetto ormai quasi ventennale, oltre ad occuparsi della catalogazione , della gestione del prestito dei libri, sia per gli alunni e sia, con una
Progetto 3	Il progetto coinvolge tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria e prevede incontri con i ragazzi finalizzati alla conoscenza dei pro

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,8	5,1	19,9
	Basso coinvolgimento	12,5	9,8	18,8
	Alto coinvolgimento	79,7	85,1	61,3
Situazione della scuola: VEIC86900T		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Programma annuale viene elaborato tenendo in considerazione la progettualità presente nel PTOF. I progetti vengono presentati dai docenti ad inizio anno scol. e finanziati dal Fis e dal contributo dell'amministrazione comunale privilegiando quelli che coinvolgono un maggior numero di classi e che si ripropongono secondo il criterio di continuità.</p> <p>Il nostro Istituto inoltre propone progetti che contengano attività di completamento delle unità di apprendimento, di potenziamento delle eccellenze e delle abilità individuali, di recupero per alunni in difficoltà ed alunni stranieri.</p> <p>Prioritari sono i progetti che oltre ad essere riproposti da anni per la loro valenza positiva, coinvolgono i tre ordini di scuola; sono gestiti principalmente dai docenti interessati e da un numero contenuto di esperti esterni e quindi la concentrazione di spesa è a ricaduta sugli studenti.</p> <p>I finanziamenti vengono ripartiti anche tenendo conto dei criteri di equità e/o priorità concordati dai docenti stessi.</p>	<p>Essendo il FIS decurtato di anno in anno, i docenti sono costretti a selezionare alcuni progetti, attraverso dei criteri stabiliti, e diminuire l'offerta formativa in risposta ai bisogni riscontrati nelle diverse classi.</p> <p>Per favorire l'attività di continuità si rendono necessari maggiori scambi dal punto di vista metodologico- didattico tra i docenti dei vari ordini di scuola, ma i finanziamenti non permettono l'incentivazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto si è dotato di un PTOF ben articolato e chiaro, visibile e accessibile da tutti. Per una maggiore condivisione da parte delle famiglie e degli stakeholders delle scelte organizzative e didattiche messe in atto dall'Istituto, è stato realizzato da diversi anni un sito web istituzionale che viene aggiornato quotidianamente permettendo agli utenti di essere sempre informati. Per monitorare le scelte educative e didattiche messe in atto, ogni anno vengono pianificati incontri a vari livelli nei quali si progetta, si programma e si condividono le scelte. All'interno del personale docente sono state individuate, tenendo conto della loro competenza, delle figure che si occupano di aree specifiche (Funzioni Strumentali, referenti di sede, referenti della sicurezza, informatica, ecc).

Il fondo di Istituto è stato ripartito nelle percentuali del 70% ai docenti e del 30% al personale ATA, come deciso all'interno della contrattazione, per salvaguardare la progettazione e l'organizzazione dell'intero Istituto. Oltre al fondo di Istituto la scuola riceve un contributo finalizzato alla realizzazione di progetti specifici da parte dell'amministrazione comunale.

Tutte le spese definite nel programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VEIC86900T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	13,08	10,08	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VEIC86900T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	24,73	12,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	24,09	12,29	13,41
Aspetti normativi	2	24,92	12,9	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	24,38	12,69	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	24,09	12,36	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	24,58	13,27	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	24,7	13,17	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	24,08	12,32	13,37
Temi multidisciplinari	2	24,09	12,4	13,51
Lingue straniere	0	24,06	12,3	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	24,18	12,49	13,61
Orientamento	0	24,02	12,26	13,31
Altro	0	24,17	12,46	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VEIC86900T - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	26,2	15,09	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	24,17	12,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	24,59	13,21	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	24,44	13,04	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	24,11	12,7	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	24,58	13,16	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola recepisce le esigenze formative dei docenti nelle riunioni collegiali.
La scuola promuove formazione su vari temi in relazione ai bisogni emergenti e si attiva per divulgare quelli proposti da enti esterni e da scuole in rete.
La qualità delle iniziative di formazione sugli aspetti normativi e ordinamenti scolastici (sicurezza), è stata buona in quanto si sono alternate attività teoriche con quelle pratiche creando competenza tra i partecipanti.
Sono stati inoltre proposti ed effettuati corsi di formazione sulle nuove tecnologie previsti nel PNSD, su metodologie e strategie didattiche, sull'inclusione e su temi multidisciplinari.
Le iniziative di formazione hanno avuto una buona ricaduta nell'attività ordinaria della scuola e in particolare la formazione su metodologie e strategie didattiche che ha fornito ai docenti momenti di riflessioni e confronto. L'attività didattica si è arricchita di iniziative e la risposta degli alunni ha mostrato il loro aumentato interesse e la motivazione all'apprendimento attivo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una riflessione è da farsi sulla quota assegnata all'istituto per la pianificazione dei corsi di formazione sia per i docenti che per il personale ATA che spesso risulta di gran lunga inferiore alle necessità rilevate dalla direzione.
E' inoltre da prevedere una pianificazione dei corsi sugli aspetti normativi e formazione sulla didattica all'interno del piano delle attività funzionali.
Alcuni corsi di formazione sono ancora lasciati alla libera scelta dei docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>L'Istituto ha la raccolta delle competenze dei docenti e di ogni altro dato poiché inseriti nei fascicoli personali. Le risorse umane sono valorizzate nella distribuzione degli incarichi che concorrono a rispondere alle esigenze organizzative ed educative della scuola. Inoltre, in alcune situazioni, l'autoaggiornamento viene realizzato da docenti interni all'Istituto, e in possesso di competenze specifiche. Il Comitato per la valutazione dei docenti ha stabilito dei criteri che sono stati condivisi dal Collegio e ai quali il dirigente si è attenuta per la distribuzione del bonus. Nella progettualità la scuola riconosce e valorizza le singole professionalità</p>	<p>Per migliorare il funzionamento della scuola e dell'offerta formativa sarebbe necessario individuare momenti di maggior confronto per una trasmissione efficace di competenze e professionalità. I criteri individuati dal Comitato di valutazione non sono stati in grado di valorizzare appieno tutte le professionalità.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:VEIC86900T - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,55	2,51	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VEIC86900T - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,03	2,47	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,02	2,5	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	3,58	2,9	2,62
Altro	0	3,02	2,47	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	3,29	2,76	2,45
Il servizio pubblico	0	3,21	2,59	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,03	2,45	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	3,24	2,54	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3	2,43	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3	2,42	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,03	2,46	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3	2,44	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,02	2,45	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,03	2,44	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,02	2,46	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3	2,42	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	3,29	2,66	2,39
Autonomia scolastica	1	3,14	2,52	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,08	2,52	2,25
Relazioni sindacali	0	3	2,43	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,02	2,45	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,05	2,47	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	3,35	2,76	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,3	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	4,8	6,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	31,7	36,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	63,5	55,6	61,3
Situazione della scuola: VEIC86900T	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VEIC86900T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	39,4	41,2	55,8
Temi disciplinari	Presente	78,8	59,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	51,5	46,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	60,6	55,8	58,2
Orientamento	Dato mancante	78,8	78,6	69,6
Accoglienza	Dato mancante	59,1	53,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	86,4	87,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	21,2	28,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	24,2	27,4	30,8
Continuita'	Presente	87,9	85,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,9	91,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso riunioni di classe parallele, Collegi di settore, Interclasse tecnico, consigli d'istituto.</p> <p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola.</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici; inoltre i materiali prodotti vengono diffusi e resi fruibili a tutti i docenti attraverso il sito della scuola.</p> <p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è abbastanza adeguata.</p> <p>Dall'ultima indagine effettuata sui docenti risulta che 89,5% ha una buona percezione sul confronto professionale, sullo scambio di informazioni tra colleghi e sul clima scolastico,</p>	<p>Il collegio dei docenti continua ad articolarsi in commissioni/gruppi di lavoro rispettando il criterio del numero massimo di partecipanti e di riunioni. Tale vincolo è dettato dal FIS diminuito in questi ultimi anni dei tagli notevoli.</p> <p>La consultazione dei materiali prodotti pubblicati sul sito è a carattere individuale; vanno incentivate le occasioni di condivisione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, nell'ambito delle sue disponibilità finanziarie, realizza iniziative formative per i docenti. Tali proposte sono di buona qualità, rispondono ai bisogni formativi richiesti ed hanno una buona ricaduta sulla didattica.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute adottando modalità chiare e condivise. A causa dell'esiguità del fondo d'istituto, il collegio dei docenti ha deciso di articolarsi in commissioni/gruppi di lavoro stabilendo un numero massimo di partecipanti.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da diversi insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono raccolti in modo sistematico e anche pubblicati nel sito.

La scuola favorisce la diffusione dell'esperienze e dei materiali dei docenti ma dovrebbe essere incentivato il confronto fra i docenti stessi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,1	1	4,2
	1-2 reti	24,6	9,9	30,4
	3-4 reti	33,8	32,2	34,1
	5-6 reti	24,6	26,8	17,6
	7 o piu' reti	13,8	30,1	13,6
Situazione della scuola: VEIC86900T		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,9	69,7	67
	Capofila per una rete	21,9	20,9	21,6
	Capofila per più reti	6,3	9,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIC86900T	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	44,4	30,7	36,6
	Bassa apertura	15,9	26,6	17,9
	Media apertura	11,1	19,7	20,6
	Alta apertura	28,6	23	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIC86900T	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VEIC86900T - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	75,8	75,6	75,2
Regione	1	13,6	14,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,1	24,9	20,8
Unione Europea	0	7,6	5,3	10
Contributi da privati	0	3	8	8,7
Scuole componenti la rete	1	69,7	80,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VEIC86900T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	39,4	44,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	40,9	37,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	81,8	90,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	12,1	15,6	15,2
Altro	0	25,8	38,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:VEIC86900T - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	27,3	22,4	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,1	15,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	68,2	78,6	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	18,2	16,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,1	18,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	25,8	52	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13,6	14,1	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	48,5	71,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	43,9	62,1	13,3
Gestione di servizi in comune	1	16,7	18,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	13,6	15,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	19,7	23,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	4,5	7	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3	2,5	3,8
Altro	0	34,8	38,4	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	6,1	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,8	12,7	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	59,4	53,9	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	14,1	25,7	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,6	1,5	2,3
Situazione della scuola: VEIC86900T	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VEIC86900T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	48,5	48	43,5
Universita'	Presente	71,2	77,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	1,5	4,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	12,1	15,8	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	24,2	27,9	27
Associazioni sportive	Presente	43,9	47,2	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	48,5	61,3	65
Autonomie locali	Presente	56,1	69,3	61,5
ASL	Presente	54,5	53	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	13,6	14,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VEIC86900T - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	59,1	53,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VEIC86900T - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,2270861833105	20,11	22,38	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attiva le collaborazioni in rete sia per ridurre i costi sia per migliorare l'offerta formativa.</p> <p>Gli accordi di rete e collaborazioni sono soprattutto con l'ente ASL, l'Università, le associazioni culturali, sportive dell'autonomia locale, e con alcuni soggetti privati.</p> <p>L'Istituto non si è proposto come capofila ma si è posto in forma collaborativa con le strutture di governo del territorio.</p> <p>Si sono ottenute varie ricadute sull'offerta formativa con finanziamenti e progetti educativi.</p>	<p>La realizzazione delle proposte provenienti dai diversi enti territoriali è, talvolta, correlata alle scelte degli insegnanti, pertanto può essere discontinua.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	30	20,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	40	38,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	22	36,9	36,5
	Alto livello di partecipazione	8	4,9	12,7
Situazione della scuola: VEIC86900T %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:VEIC86900T - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	16,83	12,84	16,16	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	11,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,4	75,6	73,6
	Alto coinvolgimento	13,8	13,2	16,9
Situazione della scuola: VEIC86900T %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione formale delle famiglie al Consiglio di Istituto risulta in percentuale medio-alta rispetto alle medie di riferimento; si registra anche un'alta partecipazione informale agli incontri e alle attività della scuola.</p> <p>La scuola continua a fornire spazi per gli incontri del Comitato/associazione dei genitori; permette di realizzare attività educative proposte dalle famiglie, organizza eventi comuni, informa costantemente le famiglie riguardo alle problematiche, organizza incontri informativi su tematiche educative a seconda delle diverse età dei figli.</p> <p>Dall'ultima rilevazione statistica sulle famiglie risulta che il 76,3% dei genitori si sentono coinvolte nelle scelte educative e sollecitate a dare il proprio contributo.</p> <p>Attraverso il Consiglio d'istituto e incontri con i genitori, la scuola continua a coinvolgere le famiglie nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri regolamenti e documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>La scuola da anni aderisce ad un progetto che prevede incontri di formazione dei genitori per ogni di scuola.</p> <p>Inoltre utilizza vari strumenti di comunicazione capillare con le famiglie; tra questi la comunicazione online della valutazione quadrimestrale.</p> <p>Tutte le informazioni sono quotidianamente aggiornate nel sito della scuola e più del 90% dei genitori lo apprezza come sistema di comunicazione.</p>	<p>Il collegio dei docenti sta valutando l'opportunità per la scuola secondaria di primo grado di far consultare il registro elettronico da parte dei genitori solo per alcune sezioni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo e ha intensificato diverse collaborazioni con soggetti esterni. Queste collaborazioni contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa ed ad offrire opportunità e confronti tra Enti diversi. La scuola fa parte di una rete del territorio finalizzata alla promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
I docenti dell'istituto elaborano uda con relativa rubrica di valutazione-esempio	pagine di uda.pdf
I docenti elaborano progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa	Progetti-annuali-integrazione-ptof-2016-17.pdf
La scuola si è dotata di un protocollo per la valutazione degli studenti	Protocollo valutazione.pdf
Le scuole dell'infanzia funzionano per 5 giorni con un orario settimanale di 40 ore	CALVINO orario insegnantiA3 2013-2014.pdf
La scuola primaria funziona per 5 giorni con un orario settimanale di 40 ore.	modello orario Tp.pdf
La scuola secondaria di primo grado funziona per 6 giorni con un orario di 30 ore settimanali	orario secondaria.pdf
La scuola ha dotato i plessi della primaria e secondaria di strumenti multimediali	lim.pdf
la scuola si è dotata di regolamento di disciplina	Regolamento-di-disciplina-2014_15.pdf
La scuola si è dotata del Patto educativo di corresponsabilità	IL-PATTO-EDUCATIVO-DI-CORRESPONSABILITA-13_14.pdf
La scuola si è dotata di un regolamento dei viaggi d'istruzione	Regolamento viaggi istruzione.pdf
La scuola si è dotata del protocollo per gli alunni DVA	Protocollo_alunni_DVA_a.s.2016-2017.pdf
La scuola si è dotata di una scheda per rilevare gli alunni BES	scheda-individuazione-e-analisi-bisogni-bes.pdf
La scuola effettua screening per l'individuazione delle difficoltà di apprendimento	ProveScreening.pdf
La scuola si è dotata di modelli per l'elaborazione dei piani personalizzati-esempio	PDP-bes-2-non-dsa-e-bes-3.pdf
La scuola promuove nella scuola e diffonde nel sito web le attività di orientamento	attività di orientamento.pdf
La scuola rileva statisticamente i consigli orientativi	dati statistici orientamento 3 media maggio 2017.pdf
Dal PTOF -Missione e Visione della scuola	LA VISION-mission ptof.pdf
La scuola individua le funzioni strumentali in funzione ai bisogni rilevati	funzioni strumentali.pdf
Il collegio docenti si articola in gruppi e commissioni	gruppi e commissioni16-17.pdf
La scuola si organizza per una gestione funzionale - dal PTOF	organigramma.pdf
La scuola elabora il piano di formazione per docenti e personale ATA	PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE.pdf
la scuola attraverso un questionario rileva i livelli di soddisfazione sulla collaborazione tra il personale scolastico	questionari docenti- risposte sulla collaborazione.pdf
La scuola aderisce a reti di scopo	LE RETI.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	I risultati delle prove delle classi quinte mostrano livelli inferiori alle medie ed una varianza tra le classi e tra i plessi	Attuare il protocollo formazione classi prime per una equa distribuzione degli alunni con difficoltà ed ottenere una varianza inferiore al 70%.
		Il numero di alunni a livello 1 in matematica classe quinta è superiore agli altri livelli	Progettare percorsi di recupero/potenziamento in matematica alla secondaria per spostare il 75% degli alunni problematici al livello 3.
	Competenze chiave europee	Non ci sono momenti di confronto nella scuola secondaria tra docenti di classe in fase di programmazione	Pianificare 3 incontri per la programmazione di classe e di UDA multidisciplinari con la presenza del 90% dei docenti.
	Risultati a distanza	Una percentuale del 40% circa di alunni non segue il consiglio orientativo dei docenti.	Ottenere che almeno un 80% di studenti segua il consiglio orientativo organizzando attività motivanti e maggiori confronti con le famiglie.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Anche quest'anno si evidenziano alcune criticità nell'area delle prove standardizzate nazionali, soprattutto riferite ad alcuni livelli di classe e di disciplina, per le quali è opportuno e necessario un miglioramento.

Si sottolinea comunque che alcuni traguardi stabiliti nelle priorità dell'anno 2016-17 sono stati raggiunti in quanto sono stati elaborati protocolli per una accoglienza e l'inclusività, per la valutazione condivisa in cui sono presenti in modo chiaro descrittori ed i livelli riferiti ai voti e ai giudizi, il curriculum d'istituto per obiettivi e per competenze.

Si è scelto di considerare un numero limitato di traguardi al fine di pianificare in modo attento e proficuo gli step per il loro raggiungimento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare UDA di tipo interdisciplinare per la scuola secondaria Applicare il Protocollo sulla valutazione elaborato ed approvato a fine anno.

		Rivedere le programmazioni delle classi interessate alle prove Invalsi per sostenere con piani personalizzati le criticità
		Condividere tra i diversi ordini di scuola la rubrica di valutazione elaborata per le competenze sociali
✓	Ambiente di apprendimento	Programmare corsi di formazione per un uso specifico della nuova strumentazione multimediale.
✓	Inclusione e differenziazione	Continuare ad applicare il protocollo formazione classi per una equa distribuzione degli alunni DVA e BES per favorire il processo di inclusione.
		Maggior diffusione e condivisione del nuovo strumento PAI di cui l'istituto si è dotato ed annualmente rivede
✓	Continuità e orientamento	Rielaborare in chiave statistica i dati relativi agli esiti conseguiti al termine 1° anno della scuola secondaria di 2° grado.
		Nell'ottica della continuità condividere i risultati degli esiti tra infanzia e primaria e tra primaria e la secondaria di 1° grado.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Pianificare le attività funzionali prevedendo momenti di condivisione degli esiti degli alunni negli anni ponte.
		Pianificare le attività funzionali prevedendo momenti di confronto dei risultati nelle prove standardizzate nazionali a livello di classi parallele.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Mantenere i compiti declinati nei vari ordini di scuola delle funzioni strumentali affinché rispondano ai bisogni rilevati dall'istituto.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Mantenere il rapporto positivo con le famiglie ed il territorio, nel rispetto dei ruoli delle parti.
		Rafforzare il rapporto con l'ente locale, aderendo anche alle iniziative proposte.
		Rafforzare il legame con i comitati genitori presenti sul territorio.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per quanto riguarda il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali, gli obiettivi di processo individuati sono tesi a migliorare la programmazione e le attività progettuali. Per diminuire la varianza tra le classi, nel processo continuità e orientamento l'obiettivo da perseguire è quello di applicare il Protocollo formazione classi per ottenere classi più omogenee per livelli e criticità.

Per le Competenze chiave di cittadinanza si sono individuati obiettivi nell'area di processo sul curricolo, progettazione e valutazione in quanto si rende necessario condividere tra i diversi ordini di scuola la rubrica di valutazione elaborata per le competenze sociali

Per i Risultati a distanza: la scuola è in fase di raccolta dei dati, a seguito di un questionario inviato agli studenti iscritti al primo anno delle scuole superiori. Saranno proposte attività più motivanti per l'orientamento al fine di ampliare i consensi sul consiglio orientativo dei docenti.